

IL PIANO FINANZIARIO 2009

Bilancio, i tagli di Tursi partono dagli eventi sportivi

Iniziato il confronto con i Municipi e i sindacati
Il 2 dicembre riunione no stop sui servizi sociali

È LO SPORT il primo settore sicuramente "sacrificato" per tamponare il deficit di entrate nel bilancio 2009. Il budget per organizzare eventi sportivi di alto livello sarà drasticamente ridotto il prossimo anno: dai 200 mila euro di quest'anno ai 50 mila euro del 2009. Il 75 per cento in meno. Non solo: anche i contributi alle associazioni sportive, per iniziative di vario genere, subiranno un taglio netto: dai circa 200 mila euro attuali a non più di 70 mila euro nel prossimo esercizio finanziario. Il 65 per cento in meno.

Quali saranno gli effetti sullo sport cittadino? «Semplice - sussurra un funzionario di Tursi - salteranno manifestazioni importanti come i campionati nazionali di nuoto in vasca corta, che si svolgeranno venerdì e sabato alla Sciorba, dove saranno protagonisti un migliaio di atleti». Non saranno, invece, toccati i fondi necessari per assicurare il funzionamento degli impianti sportivi comunali. Come pure, resteranno intatti gli stanziamenti per politiche della casa e municipi.

Ieri è ufficialmente cominciato il confronto tra il Comune e le parti sociali sul bilancio di previsione 2009. «Al momento non è neppure una bozza, ma una base di discussione», precisa l'assessore al Bilancio, Francesca Balzani, che assieme alla collega Roberta Papi (Servizi sociali) ieri ha illustrato - prima ai nove presidenti di municipio, poi ai rappresentanti sindacali - le linee di indirizzo della giunta



L'assessore Francesca Balzani

nel documento economico-finanziario relativo al 2009. Malgrado l'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni) abbia esortato le amministrazioni locali a rallentare i tempi come forma di protesta per i tagli del governo, il sindaco Marta Vincenzi e la stessa Balzani hanno ribadito l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione entro fine anno. «In caso contrario faremmo un brutto servizio ai cittadini», ha spiegato il sindaco (del caso riferiamo in dettaglio qui accanto).

La discussione avviata ieri in Comune ruota, soprattutto, attorno al problema della soppressione dell'Ici da parte del governo, che rischia di mettere in crisi i Comuni. Il gettito Ici, a Genova, ammontava a 75 milioni di

euro: circa la metà è già stata coperta con trasferimenti statali. Il resto dovrebbe arrivare entro il 31 dicembre. Ma, secondo le stime dell'Anci, è probabile che alla fine mancherà all'appello tra il 5 e il 10 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta sulla casa. Per Tursi vuol dire fra i 3,7 e i 7,5 milioni di euro in meno. «Sarebbe una sofferenza enorme per le finanze comunali», dice Balzani. Che sta, appunto, studiando il modo di tappare il buco. I tagli allo sport sono gli unici finora trapelati. Ma da tempo si parla di risparmi da attuare anche nel campo dei servizi sociali, un settore che dà lavoro a migliaia di persone nel mondo delle cooperative. All'argomento sarà dedicato un incontro no stop, il prossimo 2 dicembre, coi sindacati.

«Non vogliamo tagliare ma riorganizzare i servizi cercando di limitare al massimo eventuali ricadute occupazionali», sottolinea Papi. Capitolo tariffe: «Una rivisitazione dei modelli con cui i cittadini partecipano alla spesa pubblica - continua l'assessore - è dettata più da esigenze di equità che di risparmio. Ci sono persone che pagano, altre che non pagano perché esenti, altre ancora che pagano una cifra fissa indipendentemente dal reddito: ed è soprattutto su quest'ultimo fronte che andremo ad agire attraverso un'applicazione progressiva dell'incidenza tariffaria sulle famiglie in base al reddito Isee».

VINCENZO GALIANO
galiano@ilsecoloxix.it

IL SINDACO

«LO SCIOPERO INDETTO DALL'ANCI PENALIZZA SOLTANTO I CITTADINI»

«NON APPROVARE UN BILANCIO significa fare un torto ai cittadini perché, così, sarebbe rallentata l'erogazione di molti servizi. Le rivendicazioni dell'Anci volte a ottenere risorse aggiuntive sono assolutamente condivise dal Comune di Genova ma un braccio di ferro giocato sulla mancata approvazione dei bilanci comunali sarebbe a scapito delle città». Ecco perché il sindaco Marta Vincenzi conferma, senza tentennamenti, il proposito di approvare il bilancio 2009 entro fine anno. Il varo puntuale del documento finanziario, del resto, era stato già l'anno scorso un segnale molto netto di discontinuità rispetto al passato. Un elemento distintivo e di correttezza istituzionale al quale - ha spiegato ieri l'assessore al Bilancio, Francesca Balzani, ai sindacati - la giunta Vincenzi non vuole rinunciare.

Comunque sia, il messaggio dell'Anci - l'Associazione nazionale dei Comuni italiani - ai propri associati è forte e chiaro: non approvate i bilanci di previsione per il 2009 entro la data del 31 dicembre 2008, in attesa che siano rivisti i contenuti della manovra finanziaria del governo. In ballo ci sono, in particolare, quei 3 miliardi e 200 mila euro di risorse per Comuni e città metropolitane cancellati in un colpo solo con l'abolizione dell'Ici. Sinora il governo ha sopperito al mancato gettito della fiscalità comunale mettendo sul piatto 2 miliardi e 860 milioni: ovvero 340 milioni (l'8 per cento) in meno del fabbisogno complessivo. E nonostante le promesse dell'esecutivo a coprire l'intero importo del gettito mancato, Anci stima un ammanco finale per i Comuni tra il 5 e il 10 per cento dell'introito Ici registrato nel 2008.

L'Anci non ci sta, e per bocca del suo presidente, il sindaco di Firenze Leonardo Domenici, promette battaglia. Fitto il calendario delle iniziative organizzate dall'Anci per difendere le ragioni dei Comuni. Primo appuntamento a Bologna, dove ieri si è svolta un'assemblea-manifestazione dei sindaci contro la manovra fiscale. Tra gli altri sono intervenuti Domenici e il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. Domani la "crociata" dell'Anci farà tappa a Torino (ore 15, al Centro Incontri Regione Piemonte in corso Stati Uniti 23), il 27 novembre a Milano, in concomitanza con il consiglio nazionale dell'Anci, il 2 dicembre ad Ancona (ore 15, nel Salone Regione Marche, in via Gentile da Fabriano), il 3 dicembre a Perugia (ore 15, sede Anci Umbria, via Alessi 1) e l'11 dicembre a Napoli. Il calendario delle manifestazioni si concluderà il 12 dicembre a Cosenza.

Nessuna iniziativa, per il momento, è in programma a Genova. Anzi, il Comune non partecipa neppure allo "sciopero dei sindaci" proposto dall'Anci pur condividendone le motivazioni. «Domenici non ha detto di non fare i bilanci ma di farli e tenerli fermi - conclude Vincenzi - noi stiamo lavorando attivamente al bilancio e non possiamo non approvarlo per rispetto dei cittadini».

V.G.

CONTROCORRENTE

Vincenzi boccia la proposta di non approvare il documento entro fine anno

PDL

Stati generali, al via un tavolo permanente

UN TAVOLO permanente per coordinare le iniziative politiche in vista degli Stati Generali di Varazze, il 12 e 13 dicembre, quando sarà formato il coordinamento regionale del Popolo della Libertà, è stato costituito ieri. Alla riunione, che si è svolta nella sede di Forza Italia, hanno preso parte Michele Scandroglio, Eugenio Minasso, Gianni Barci, Vittorio Adolfo, Susy De Martini, Nicola Abbundo e Sergio Catozzo. Agli Stati generali di Varazze, il 12 e 13 Dicembre 2008, verrà costituito il coordinamento regionale del Pdl alla cui presidenza sarà invitato il ministro Claudio Scajola «riferimento naturale di quest'area politica a livello nazionale», riporta la nota degli esponenti del centrodestra.

LA MOSTRA

Novemila visitatori al Ducale per Fontana

DODICIMILA presenze per incontri, seminari, spettacoli, 6.500 per presentazione libri, iniziative culturali, eventi, convegni, 11 mila per iniziative in collaborazione con altre istituzioni culturali. Novemila, in un mese, i visitatori della mostra di Lucio Fontana, 8 mila quelli che hanno visitato la torre e il palazzo Ducale. Sono, questi, alcuni dati sull'attività della Fondazione Cultura diretta da Luca Borzani, che ieri ha relazionato in commissione a palazzo Tursi sui primi passi della nuova realtà.

TRAFFICO

Domani sosta libera in piazza Matteotti

LA CURIA arcivescovile informa che, in virtù di un accordo col Comune di Genova e la polizia municipale, in occasione degli incontri del ciclo "Cattedrale aperta" sarà possibile parcheggiare in piazza Matteotti dalle ore 20 alle ore 23. Il primo degli incontri, tutti dedicati al tema della laicità, si terrà domani 26 novembre.

VIA PIAVE

«Esselunga? Nessuno ci ha informato»

«NON ABBIAMO mai ricevuto proposte per trasferirci altrove. Il contratto di affitto vale sette anni, e non siamo interessati a lasciare prima. L'azienda è sana, e dà da mangiare a quaranta famiglie». Con queste parole Claudio Di Giovanni, amministratore delegato di Spazio Auto informa che nessuna proposta è mai stata avanzata agli attuali occupanti dello stabile di proprietà di un imprenditore di Cairo Montenotte. Spazi che alcune voci danno come possibile sede per lo sbarco, a Genova, di Esselunga.

MANIN

Divieto di sosta in passo dello Zerbino

DIVIETO di sosta, domani dalle 8 alle 18 (in alternativa, in caso di maltempo, tutto slitterà a giovedì) nel tratto a lavante del civico due di passo dello Zerbino. Divieto di transito, invece, sul lato ponente dell'aiuola di piazza dello Zerbino. L'intervento, che richiede l'impiego di enormi gru, servirà a rimuovere alcune antenne.

UNIVERSITÀ

Studenti in piazza per difendere le donne

GLI STUDENTI scendono in piazza per i diritti delle donne. Dopo avere manifestato contro la "riforma Gelmini" della scuola e contro i tagli all'Università introdotti dalla Finanziaria, gli studenti di università e superiori manifesteranno alle 18.30, in piazza San Lorenzo. Una manifestazione indetta dal collettivo "A testa alta" per la "giornata mondiale contro la violenza sulle donne".

QUARTO

Raccolta di firme contro ai parcheggi vicino a Villa Stalder

Il comitato di residenti torna all'attacco per fermare il progetto, di nuovo all'esame della commissione edilizia

E' UNO dei progetti più annullati e più autorizzati della città. La costruzione di un'autorimessa interrata in via Manfredi, a due passi dai giardini pubblici di Villa Stalder, a Priaruggia, ha avuto due sospensioni dal Tar, due annullamenti dalla Soprintendenza, ma anche tre autorizzazioni da parte

del Comune. Il tutto in soli sette anni, dal 2001, anno della presentazione del primo progetto, a oggi. Nel frattempo lo spazio interessato dall'intervento appare sempre più degradato, nonostante la Soprintendenza abbia ingiunto il ripristino della situazione preesistente, mentre i parcheggi sotterranei sono passati da sessanta del 2001 a poco meno di trenta di oggi, cui si devono però altri trenta previsti in superficie.

Adesso si attende un nuovo passaggio in commissione edilizia e, ovviamente, le parti in causa affilano le armi.

Da una parte c'è la proprietà che ritiene di essere nel giusto quando chiede di poter costruire i box sotterranei, rifacendosi alla circostanza che l'area è ormai degradata e, dunque, l'opera non può che migliorarne la situazione. Circostanza, quest'ultima, dichiarata anche dall'ultima delle autorizzazioni comunali (dichiarata poi illegittima dalla Sovrintendenza). Dall'altra molti abitanti della zona hanno creato un comitato e si battono contro quello che considerano uno scempio. A loro favore citano il vincolo paesaggistico ribadito dall'ultimo

provvedimento di tutela ambientale del ministero, che definisce l'area soggetta a vincolo "bellezza individua": provvedimento che imporrebbe al possessore l'obbligo e l'onere del mantenimento della bellezza naturale del sito e il suo ritorno ai tempi in cui la zona era ricca di alberi ad alto fusto. «Stiamo vivendo una situazione paradossale, visto che non solo non riusciamo a fare rispettare il vincolo di tutela, ma rischiamo persino di trovarci l'autorimessa proprio perché l'area è degradata - fa notare Virio Boccardo, uno dei responsabili del comitato - per

quanto possa sembrare una beffa, i proponenti puntano a ottenere un nuovo via libera con la scusa che tanto la zona non potrebbe essere peggio di così. Temiamo fortemente che il Comune possa accogliere questa tesi».

Diametralmente opposto il giudizio della proprietà che ha definito il sito un'area di risulta. In attesa del nuovo capitolo della storia, i residenti hanno avviato una nuova raccolta di firme, appoggiati dai genitori della vicina scuola materna e dai frequentatori abituali dei giardini di Villa Stalder.

EDOARDO MEOLI

ARENZANO

I frati danno lo sfratto al Comune per la palestra

I carmelitani del Bambin di Praga si sono rivolti al giudice per avere libero l'impianto sportivo di via Leopardi

ARENZANO. È bagarre tra il Comune e il convento dei frati carmelitani del santuario del Bambin di Praga di Arenzano. Motivo del contendere lo sfratto intimato al Comune, entro la fine del mese, di una palestra in via Leopardi nel quartiere Rue che viene utilizzata ogni giorno da centinaia di giovani.

La struttura era stata data in affitto al Comune dal 2004 con un contratto di sei anni più altri sei: una situazione transitoria in attesa che la Polisportiva di Arenzano si attrezzasse con un suo impianto di proprietà. Nel frattempo la palestra è frequentata da centinaia di bambini che praticano ginnastica artistica e arti marziali, sotto l'egida della Polisportiva Arenzano, a cui si aggiungono altri ragazzi che esercitano la kick-boxing con l'associazione California Club.

Il rappresentante legale del convento, padre Giulio Camia (assistito dall'avvocato Pierniccolò Pizzorni), ha notificato al sindaco il 17 ottobre l'atto di intimazione per finita locazione. Una prima udienza davanti al giu-



La palestra di Arenzano

dice civile era stata fissata per venerdì scorso, ma è stata rinviata al 23 gennaio 2009. Ora il sindaco di Arenzano Luigi Gambino (assistito dall'avvocato Andrea Silvestrini) potrà predisporre la strategia difensiva per rispondere punto su punto all'offensiva.

«Mi sembra impossibile che il giudice possa decidere di sbattere fuori dalla palestra tutti i giovani atleti di Arenzano - sostiene Gambino - Ho parlato con il nuovo priore del santuario: sostiene che l'atto sia stata una prassi dovuta. Stiamo però trattando

RISTORANTE PIZZERIA



Si accettano prenotazioni per il cenone dell'ultimo dell'anno

Prova uno di questi menù, insieme ai tuoi amici o colleghi di lavoro: ANCHE PER CENE DI FINE ANNO!

Flute di benvenuto
Insalata di polpo con cocktail di gamberi
Linguine ai gamberi
Pappardelle all'astice
Sorbetto
Grigliata mista di pesce
Dessert della casa
Pinot Chardonnay
Minerale caffè digestivo

Tutto compreso € 32,00

Flute di benvenuto
Misto fumé e insalata mare
Penne ai frutti di mare
Sorbetto
Orata grill con Gamberoni
Dessert della casa
Pinot chardonnay-minerale caffè

Tutto compreso € 28,00

ottime proposte per gli Sposi!!!!
sempre disponibile il nostro menù alla carta

Via del Commercio 27 Ge-Nervi
È consigliata la prenotazione
Tel. 010323761
www.mangiareinliguria.it/labaita